

## Dietro quelle foto di bambini

L'arte della guerra.

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, September 14, 2015

[ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info) 7 September 2015

Quando i bambini sono arrivati al campo estivo, in una zona boscosa presso Kiev, hanno ricevuto una bella T-shirt gialla su cui sono stampate due sagome di bambini armati di fucile, con l'emblema del battaglione Azov ricalcato da quello delle SS Das Reich, e sullo sfondo il «Sole Nero» del misticismo nazista.

I bambini (anche di 6 anni) e ragazzi che hanno frequentato il campo a gruppi di 30-40 - riporta il quotidiano *Kiev Post* - «non hanno giocato ai soldati, ma hanno ricevuto un reale addestramento militare da istruttori del battaglione Azov». Ossia dai neonazisti che hanno compiuto atrocità contro i civili di nazionalità russa nell'Ucraina orientale.

Questo e altri battaglioni neonazisti fanno parte della Guardia nazionale ucraina, legata da una partnership con la Guardia nazionale della California e addestrata da istruttori statunitensi e britannici per condurre l'«operazione anti-terrorismo» nel Donbass. Il campo estivo costituisce il primo stadio del reclutamento di bambini soldato, scrive Michel Chossudovsky in un documentato articolo corredato da foto (v. [www.globalresearch.ca/](http://www.globalresearch.ca/)). Oltre che a sparare, ai bambini insegnano a odiare: «Uccideremo tutti i russi», giura uno di loro.

La foto di un bambino ucraino la cui vita è bruciata dal «Sole Nero» nazista non è meno tremenda di quella del bambino siriano la cui vita si è spenta nel Mediterraneo. Immagine, quest'ultima, che secondo la favola corrente avrebbe toccato il cuore dei massimi esponenti di quei governi responsabili delle guerre e dei conseguenti terremoti sociali provocati negli ultimi decenni dalla strategia Usa/Nato.

Guerre ed embarghi - dall'Iraq alla Jugoslavia, dall'Afghanistan alla Palestina, dalla Libia alla Siria e all'Ucraina - hanno provocato la morte di milioni di bambini (mezzo milione solo quelli uccisi dai dieci anni di embargo contro l'Iraq). Le loro foto non sono state però diffuse dai grandi media. E alle piccole vittime si aggiungono i bambini educati a odiare e uccidere da movimenti, come l'Isis e i battaglioni neonazisti ucraini, alla cui formazione hanno contribuito in modo determinante gli Usa e le potenze europee per scardinare dall'interno interi Stati.

Si narra che il governo britannico abbia deciso di accogliere 15mila profughi siriani perché commosso dalla foto del piccolo siriano morto. Contemporaneamente, però, lo stesso governo ha annunciato di voler ottenere il via libera dal parlamento per una azione militare «contro il malvagio regime di Assad e l'Isis». E il ministro degli esteri Gentiloni ha annunciato che, di fronte al dramma dei profughi, sta per iniziare la seconda fase della missione EuNavForMed «contro i trafficanti di essere umani», il cui obiettivo finale è in realtà l'occupazione militare delle aree costiere libiche strategicamente ed economicamente più

importanti.

L'esodo dei profughi verso l'Europa, provocato dalle guerre, viene così usato a fini strategici: da Washington per mettere sotto pressione i paesi europei rafforzando l'influenza statunitense in Europa, usata come prima linea contro la Russia e base di lancio delle operazioni militari Usa/Nato in Medio Oriente e Nordafrica; dalle maggiori capitali europee per preparare l'opinione pubblica ad altre guerre spacciate per «missioni umanitarie di pace».

Senza la consapevolezza politica delle cause reali e possibili soluzioni di tale esodo, può essere strumentalizzato anche il sostegno umanitario che molti cittadini europei danno ai profughi, e possono essere usati gli stessi profughi quale massa di manovra nei confronti dei paesi di provenienza. E altri bambini moriranno, quasi tutti senza foto.

Manlio Dinucci

The original source of this article is [ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info)

Copyright © [Manlio Dinucci, ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info), 2015

---

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

#### About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

**Disclaimer:** The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long as the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)

[www.globalresearch.ca](http://www.globalresearch.ca) contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)